



## ***Il caso internazionale in materia di IP***

### **LA MEDIAZIONE E' WIN WIN: ACCORDO IN 3 ORE, VIA SKYPE, SOLUZIONI SU MISURA E SALVI I RAPPORTI PER FUTURE COLLABORAZIONI**

La mediazione in materia di proprietà intellettuale è ancora poco conosciuta, ma quando utilizzata i risultati sono positivi, con soluzioni rapide e su misura. E' quanto succede nei rapporti tra una **designer italiana** e un'**azienda cinese** che ricorrono alla mediazione in Camera Arbitrale di Milano per dirimere una controversia internazionale sulla violazione dei diritti di proprietà intellettuale. L'accordo viene raggiunto in 3 ore, via Skype, con la massima soddisfazione per entrambi. A fronte di richieste iniziali esclusivamente economiche, con posizioni inconciliabili e che avrebbero portato alla rottura definitiva dei rapporti commerciali, l'accordo raggiunto prevede una soluzione creativa e soddisfacente per entrambi: la designer può ampliare il suo portafoglio clienti e l'azienda può contare sulla collaborazione di una designer che con le proprie creazioni contribuisce ad accrescere il fatturato aziendale. Le parti sono Marcella una designer italiana di tessuti e una azienda cinese, la Xpo Foshan Textile, azienda cinese che produce e vende all'ingrosso tessuti per arredamento di alta qualità. Tra la designer e l'azienda intercorre un rapporto contrattuale, con esclusiva, protrattosi con reciproca soddisfazione, sino a interrompersi bruscamente 3 anni dopo, a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa la società. Un anno dopo, visitando il sito web di un Fiera di settore in Cina -Shenzen Home Fair- Marcella si accorge che la Xpo Foshan Textile ha prodotto tessuti utilizzando le proposte che la designer aveva inoltrato prima dell'interruzione del rapporto contrattuale e per le quali non aveva percepito compenso. A seguito di una diffida dell'avvocato di Marcella e dopo uno scambio reciproco, non andato a buon fine, il legale di Marcella invia una domanda di mediazione al servizio di mediazione della Camera Arbitrale di Milano. Xpo Foshan accetta e viene esperito un tentativo di mediazione via Skype. Dopo alcuni incontri separati con entrambe le parti, nelle quali il mediatore ha cercato di indagare la posizione, gli interessi e i bisogni dei due partecipanti, viene sottoscritto un accordo pienamente soddisfacente per le parti. Xpo Foshan Textile, in occasione della successiva fiera di settore, anche grazie alle linee disegnate da Marcella, ha ottenuto ordini per parecchie centinaia di euro, il che fa ben sperare per il risanamento della situazione finanziaria dell'azienda e il suo posizionamento sul mercato. Per questo motivo Xpo Foshan Textile versa a Marcella parte della iniziale richiesta in denaro, sottoscrive un contratto per 2 linee annuali per un totale di 15.000 Euro, oltre all'impegno, anch'esso formalizzato nell'accordo, a introdurre Marcella presso le aziende leader del settore in Cina, in modo che possa allargare il proprio portfolio clienti, come da tempo cerca di fare utilizzando intermediari non sempre corretti e che le imponevano commissioni molto alte.

*(I nomi sono di pura fantasia in quanto la procedura di mediazione è coperta da assoluta riservatezza)*